



Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il codice dell'amministrazione digitale;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (di seguito, legge n. 107 del 2015) e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale della scuola digitale (di seguito, anche PNSD);
- VISTO l'articolo 1, comma 58, della citata legge n. 107 del 2015, con cui sono individuati, tra gli obiettivi perseguiti dal Piano nazionale per la scuola digitale, anche il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- VISTO l'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della medesima legge n. 107 del 2015 che destina in favore delle istituzioni scolastiche ed educative statali, a decorrere dal 2016, la somma complessiva di euro 30.000.000,00 (trenta milioni/00) per interventi volti all'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, l'articolo 7, comma 3, che individua all'interno del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali i relativi uffici di livello dirigenziale generale tra le quali è compresa anche la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale alla quale sono attribuiti, ai sensi del comma 7, lettera t), del medesimo articolo 7, anche le funzioni di progettazione, sviluppo e supporto dei processi di innovazione digitale e delle azioni del Piano nazionale per la scuola digitale;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851 (di seguito, anche d.m. n. 851 del 2015), con cui è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale;



Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

CONSIDERATO che il Piano nazionale per la scuola digitale definisce le linee di azione e gli indirizzi in materia di innovazione della scuola italiana per un suo posizionamento nell'era digitale:

CONSIDERATO che le suddette linee di azione e gli indirizzi del Piano sono declinate nei tre ambiti principali che sono: strumenti e ambienti; contenuti e competenze; formazione e accompagnamento:

CONSIDERATO che il tema dell'innovazione digitale, in qualunque ambito essa sia rivolta, è in continua evoluzione e qualsiasi strategia si voglia adottare per la sua affermazione deve tenere conto di tale evoluzione, per poter risultare efficace e funzionale agli obiettivi prefissati:

CONSIDERATO che l'apprendimento, a livello internazionale, si sta sempre di più orientando verso una maggiore interazione tra l'individuo e i *device* digitali, che quindi possono intervenire anche nei processi di apprendimento:

CONSIDERATA la delicatezza e le implicazioni che l'utilizzo dei *device* e dei dispositivi digitali in classe a fini esclusivamente didattici possono avere;

RITENUTO necessario, per le ragioni sopra esposte, dover procedere alla costituzione di un gruppo di lavoro, che operi in stretto raccordo con l'Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, cui demandare il compito di valutare tutte le possibili implicazioni legate all'uso dei *device* personali in classe per finalità didattiche e la loro capacità di incidere sulla qualità dell'apprendimento:

RITENUTO altresì, necessario acquisire dal predetto gruppo di lavoro un documento di carattere culturale e pedagogico che possa aiutare a valutare come le tecnologie e i dispositivi digitali personali possano interagire e determinare stili di apprendimento innovativi nelle studentesse e negli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, influenzare il linguaggio, la scrittura, il pensiero logico-matematico, la memoria e il suo esercizio:

RITENUTO quindi, necessario individuare, per la costituzione del suddetto gruppo di lavoro, esperti dotati delle necessarie competenze atte al raggiungimento degli obiettivi:

DECRETA

Articolo 1

(Gruppo di lavoro per la valutazione dell'uso dei device personali in classe)

1. Per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, è costituito un Gruppo di lavoro sull'utilizzo dei *device* personali e dei dispositivi digitali in classe.



Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

2. Il Gruppo di lavoro è coordinato dal Capo del Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, dott.ssa Carmela Palumbo.
3. Sono componenti del Gruppo di lavoro:

<i>prof. Giovanni Boccia Artieri</i>	professore di sociologia dei <i>new media</i> , comunicazione pubblicitaria e linguaggi mediali presso il Dipartimento di Scienze della comunicazione dell'Università degli Studi di Urbino
<i>prof. Giovanni Boniolo</i>	professore di filosofia della scienza presso l'Università degli studi di Ferrara
<i>dott. Luca De Biase</i>	direttore di Nova ed esperto di digitale
<i>prof. Giovanni Caprioli</i>	docente in comando presso la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
<i>prof.ssa Daniela Di Donato</i>	docente di lettere in una scuola secondaria di primo grado
<i>prof. Adriano Fabris</i>	professore di filosofia morale presso l'Università degli studi di Pisa
<i>dott. Antonio Fini</i>	dirigente scolastico in distacco presso l'Università degli studi di Firenze
<i>dott. Damien Lanfrey</i>	Segreteria tecnica del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca
<i>ing. Vittorio Midoro</i>	ricercatore presso l'Istituto per le tecnologie didattiche del CNR
<i>prof.ssa Elisabetta Nanni</i>	docente e formatrice sulle tematiche del PNSD
<i>dott.ssa Donatella Persico</i>	ricercatrice presso l'Istituto per le tecnologie didattiche del CNR
<i>dott. Giuseppe Pierro</i>	dirigente presso la Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione
<i>prof.ssa Maria Ranieri</i>	professoressa associata di didattica e pedagogia presso l'Università degli studi di Firenze
<i>dott.ssa Concetta Senese</i>	dirigente scolastico presso il liceo scientifico e linguistico di Ceccano (FR)
<i>dott.ssa Donatella Solda</i>	dirigente presso l'Ufficio di Gabinetto dell'On.le Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca
<i>prof. Giuseppe Veltri</i>	professore associato presso l'Università degli studi di Trento.



Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Articolo 2 *(Funzioni del gruppo di lavoro)*

1. Il gruppo di lavoro di cui al presente decreto ha il compito di:
 - a) promuovere eventuali azioni di ascolto di esperti che, a diverso titolo, operano nel settore;
 - b) promuovere momenti di confronto e dialogo per definire una posizione efficace sulla tematica in oggetto;
 - c) valutare tutte le possibili implicazioni legate all'uso dei *device* personali in classe per finalità didattiche e la loro capacità di incidere sulla qualità dell'apprendimento;
 - d) formulare proposte al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca volte a valutare un efficace utilizzo dei *device* a scopo didattico;
 - e) elaborare un documento di carattere culturale e pedagogico che aiuti a valutare come le tecnologie e i *device* personali possano interagire e determinare stili di apprendimento innovativi nelle studentesse e negli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, influenzare il linguaggio, la scrittura, il pensiero logico-matematico, la memoria e il suo esercizio.

Articolo 3 *(Funzionamento)*

1. Il gruppo di lavoro si riunisce, anche in collegamento tramite videoconferenza, presso l'Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
2. Ai lavori del gruppo di lavoro possono essere invitati per essere auditi, su richiesta dei componenti, anche esperti del settore che di volta in volta saranno ritenuti necessari.
3. Il gruppo di lavoro deve produrre documentazione delle attività svolte che verrà successivamente depositata presso l'Ufficio di Gabinetto del Ministro.

Articolo 4 *(Durata)*

1. Il Gruppo di lavoro dura in carica quattro mesi, con possibilità di rinnovo, da attuarsi con specifico provvedimento formale.

Articolo 5 *(Oneri)*

1. Ai componenti del Gruppo di lavoro non è dovuto alcun compenso, indennità, gettone o altra utilità comunque denominata.
2. Ai componenti del Gruppo di lavoro, esterni al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono rimborsate esclusivamente, ove previste e debitamente documentate, le



Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

- eventuali spese di trasferta (trasporto, vitto e soggiorno) secondo la normativa vigente in materia.
3. Al fine di quantificare gli eventuali oneri relativi alle spese di trasferta sostenute dai componenti del Gruppo di lavoro, la qualifica di docente universitario è equiparata a quella dei dirigenti appartenenti al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, pertanto, le relative spese sostenute sono calcolate alla stregua di quelle calcolate per i dirigenti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
 4. Gli oneri di cui al presente articolo gravano sul capitolo 1170/14 del bilancio del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'esercizio finanziario 2017.

IL MINISTRO
Sen. Valeria Fedeli

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Valeria Fedeli", written in a cursive style.